

Ps. Aristot. Mir. Ausc. 81

C. 81. *εις ταύτας οὖν τὰς νήσους Δαίδαλόν φασιν ἔλθειν καὶ κατασχόντα αὐτὰς ἀναθεῖναι ἐν μιᾷ αὐτῶν τὴν αὐτοῦ εἰκόνα καὶ τὴν τοῦ υἱοῦ Ἴκαρον ἐν τῇ ἐτέρα. ὕστερον δ' ἐπιπλευσάντων ἐπ' αὐτοὺς Πελασγῶν τῶν ἐκπεσόντων ἐξ Ἄργους φυγεῖν τὸν Δαίδαλον καὶ ἀφικέσθαι εἰς Ἴκαρον τὴν νῆσον.* Tutte le edizioni hanno *ἐπιπλευσάντων ἐπ' αὐτούς*, che bisogna correggere in *ἐπ' αὐτάς*. I Pelasgi fecero infatti una spedizione contro di quelle, cioè le isole Eletridi, abitate dal solo Dedalo, essendo Icaro morto poco dopo il decollo da Creta (cf. Hoefler in Roscher I 1 s.v. Ikaros 115). Come sia nato l'errore è spiegabile: lo scriba aveva ancora in mente i nomi di Dedalo e di Icaro, che ricorrono poco prima, e scrisse "contro di quelli". L'errore è antico. Infatti *ἐπ' αὐτούς* si trova già nei due codici potiores, K^a(=Marc. IV,58) e S^a(=Laur.60,19).¹⁾

Firenze

Olimpio Musso

1) Ho controllato personalmente S^a, che ha *ἐπ' αὐτούς*, e T^a(=Laur.86,3), che omette *ἐπ' αὐτούς* (come altri codici; il Bekker segnala B^a, N^a e R^a). I tre codici Marciani Q, N^a e O^a, apografi di K^a (cf. Aristotelis Codices Graeci qui in Bibliothecis Venetis adservantur recognovit adnotatione critica instruxit Elpidius Mioni, Padova 1958, 66-7), omettono per aplografia la frase *ἐπ' αὐτοὺς Πελασγῶν τῶν ἐκπεσόντων*. - I codici Marciani sono stati controllati per conto mio dalla Dr. Mariarosa Formentin, che vivamente ringrazio.